

Codice A1820C

D.D. 5 marzo 2024, n. 473

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 2985 per lavori di pulizia, taglio piante ed installazione di una barriera paracolata lungo il Rio Patero e pulizia, taglio piante e risagomatura dell'alveo del Rio Pissa dal Gat in località Vallaccia in comune di Varallo (VC), nell'ambito del progetto "ricostruzione tratto terminale del Rio Patero con realizzazione di attraversamento della strada comunale Varallo-Morondo



ATTO DD 473/A1820C/2024

DEL 05/03/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: R.D. 523/1904 – Autorizzazione idraulica n. 2985 per lavori di pulizia, taglio piante ed installazione di una barriera paracolata lungo il Rio Patero e pulizia, taglio piante e risagomatura dell'alveo del Rio Pissa dal Gat in località Vallaccia in comune di Varallo (VC), nell'ambito del progetto “ricostruzione tratto terminale del Rio Patero con realizzazione di attraversamento della strada comunale Varallo–Morondo e sistemazione dell'alveo del Rio della Pissa dal Gat, in località Vallaccia”.

Richiedente: Comune di Varallo.

Premesso che:

- In data 24/10/2023 è pervenuta al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, ai prot. nn. 45365–45404–45454/A1820C, l'istanza del Comune di Varallo datata 24/10/2023 per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 finalizzata alla “*ricostruzione tratto terminale del Rio Patero con realizzazione di attraversamento della strada comunale Varallo–Morondo e sistemazione dell'alveo del Rio della Pissa dal Gat, in località Vallaccia*”. In particolare il progetto in esame prevede lavori di pulizia, taglio piante ed installazione di una barriera paracolata lungo il tratto di monte (demaniale) del Rio Patero e pulizia, taglio piante e risagomatura dell'alveo del Rio Pissa dal Gat in località Vallaccia
- All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del dott. ing. Clara Bruno, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vercelli al n. 989 A.
- I lavori in oggetto sono previsti attraverso le risorse destinate alla tutela del territorio e della risorsa idrica nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), allocate nella componente 4 della missione 2, nell'investimento 2.1b “Misure in favore delle aree colpite da calamità per il ripristino delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio residuo”.
- Con decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile rep. n. 2777 del 21 ottobre 2022 è stato approvato l'elenco dettagliato dei “nuovi progetti” presentati dalla Regione Piemonte discendenti dal Piano dei macrointerventi approvati dal Dipartimento con nota n. DIP/54682 del 16/12/2021.

- Il Comune di Varallo è stato individuato quale Soggetto Attuatore (DD 3503/A1802B/2022 Settore Infrastrutture e Pronto Intervento, della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica della Regione Piemonte) dell'intervento in oggetto per un importo totale di € 190.000,00.
 - L'Amministrazione Comunale di Varallo con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 02/08/2023 ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori in oggetto; pertanto non si è dato luogo alla pubblicazione dell'avviso di presentazione dell'istanza all'albo pretorio del Comune.
 - Il RUP ha attestato in data 01/03/2024 che la progettazione di fattibilità tecnica economica è stata effettuata verificando il rispetto dei contenuti previsti dal DNSH, dando atto della non assoggettabilità alle procedure di VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 13 del 19/07/2023.
 - In data 22/11/2023 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli al fine di verificare lo stato dei luoghi.
 - A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali questo Ufficio, con nota prot. n. 55222/A1820C in data 21/12/2023, ha richiesto alcune integrazioni e revisioni alla pratica.
 - In data 01/03/2024, al prot. n. 10821/A1820C sono poi pervenute a questo Settore le integrazioni richieste a firma dei professionisti incaricati.
 - A seguito dell'esame degli atti progettuali integrativi la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.
 - Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R del 04/04/2011.
- Verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1–4046 'Disciplina del sistema dei controlli interni'.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b

della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;

- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L.R. n. 4 del 10/02/2009 e ss.mm.ii. 'Gestione e promozione economica delle foreste';
- Regolamento forestale regionale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" emanato con D.P.G.R. in data 20/09/2011, n. 8/R e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione disposizioni in materia di prevenzione, corruzione, pubblicità e trasparenza" e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni";
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 10/R del 16 dicembre 2022, recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- parere della Provincia di Vercelli / Area Affari Generali - Economico Finanziario / Servizio Caccia e Pesca prot. n. 36888/2023 del 22/12/2023, pervenuta in data 27/12/2023 al prot. n. 55662/A1820C, in ordine alla compatibilità con la fauna acquatica (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011), allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Varallo alla realizzazione dei lavori di pulizia, taglio piante ed installazione di una barriera paracolata lungo il Rio Patero e pulizia, taglio piante e risagomatura dell'alveo del Rio Pissa dal Gat in località Vallaccia in comune di Varallo (VC), nell'ambito del progetto *"ricostruzione tratto terminale del Rio Patero con realizzazione di attraversamento della strada comunale Varallo-Morondo e sistemazione dell'alveo del Rio della Pissa dal Gat, in località Vallaccia"*, ai sensi e per effetti dell'art. 97 del R.D. 25/07/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza e successive integrazioni, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- l'Amministrazione Comunale dovrà provvedere all'acquisizione (al Demanio Pubblico dello Stato, ramo acque o al patrimonio comunale) delle aree private sulle quali verranno realizzate alcune delle opere in oggetto;
- i lavori in oggetto dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- non sono ammessi riporti di terreno e piantagioni di alberi e siepi nelle fasce di rispetto definite ai sensi del R.D. 523/1904, art. 96 lett. f);
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese dell'Amministrazione Comunale autorizzata la quale si obbliga altresì alla loro manutenzione anche nel tratto significativo di monte e di valle al

fine di garantire l'officiosità idraulica ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando l'Amministrazione Comunale autorizzata l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico della stessa Amministrazione Comunale autorizzata l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- le operazioni di taglio della vegetazione in alveo e/o lungo le sponde in corrispondenza dell'area dei lavori dovranno essere realizzate secondo quanto disposto dal "*Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R.*", adottato con D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi dell'art. 37 bis;
- il materiale proveniente dal taglio dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde;
- durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua;
- nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e l'area demaniale dovrà essere immediatamente sgomberata;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il **30/09/2025**, e limitatamente al periodo stabilito dalle vigenti Leggi in materia, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- l'Amministrazione Comunale autorizzata dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata, la data di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché le eventuali sospensioni, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, l'Amministrazione Comunale autorizzata dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determinazione;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua denominati Rio Patero e Rio della Pissa dal Gat;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in

relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo dell'Amministrazione Comunale autorizzata di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- l'Amministrazione Comunale autorizzata è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione Comunale autorizzata, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese dell'Amministrazione Comunale autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati o si rendano incompatibili per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- per quanto concerne i materiali di risulta degli scavi effettuati all'interno delle aree demaniali i medesimi dovranno essere reimpiegati in sito nell'ambito degli interventi autorizzati per la realizzazione della scogliera in massi e relativo imbottimento / riprofilatura di sponda o colmata di depressioni di alveo. I materiali in eccedenza, che non potranno essere riutilizzati in sito, dovranno essere allontanati dall'area e, comunque, in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di altri rii o colatori. Si specifica, a tal proposito, che l'eventuale asportazione dovrà essere autorizzata con specifico provvedimento dell'Ufficio scrivente con riferimento alla D.G.R. n. 44-5084 del 14 gennaio 2002 ed alla "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua", approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 9 del 05.04.2006;
- l'Amministrazione Comunale autorizzata, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24/05/2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e ss.mm.ii., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
- l'Amministrazione Comunale autorizzata dovrà attenersi a quanto prescritto dalla Provincia di Vercelli / Area Affari Generali – Economico Finanziario / Servizio Caccia e Pesca nel parere prot. n. 36888/2023 del 22/12/2023;
- l'Amministrazione Comunale autorizzata, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori, in virtù dell'art. 26, lett. b) e c) del Regolamento Regionale n. 10/R/2022.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Funzionario Estensore

Milena Baldizzone

IL DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. LETTERA_PROT_2023_36888.pdf.p7m

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

AREA AFFARI GENERALI - ECONOMICO FINANZIARIO
SERVIZIO CACCIA E PESCA

PROTOCOLLO N. 36888/2023 DEL 22/12/2023
Vercelli, il 21/12/2023

*Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Biella-Vercelli
tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it*

*E, p.,c. Al Comune di Varallo
IV RIPARTIZIONE PIANIFICAZIONE EDILIZIA PRIVATA
E PUBBLICA-SERVIZI TECNOLOGICI
comune.varallo.vc@legalmail.it*

**OGGETTO: "RICOSTRUZIONE TRATTO TERMINALE DEL RIO PATERO CON
REALIZZAZIONE DI ATTRAVERSAMENTO DELLA STRADA COMUNALE VARALLO
-MORONDO E SISTEMAZIONE DELL'ALVEO DEL RIO DELLA PISSA DAL GAT, IN
LOCALITÀ VALLACCIA.". PARERE AI SENSI DELL'ART. 12 L.R. N.37/2006**

Con riferimento alla richiesta di parere, acquisita al protocollo dell'Ente al n.33653 del 21/11/2023 e successiva integrazione documentale in data 23/11/2023, gli interventi in oggetto, dovranno far riferimento alla D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010, successivamente modificata con D.G.R. n. 75-2074/11, con la quale la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 c.5 della L.R. 37/2006, ha approvato la "Disciplina delle modalità e procedure";

Il Rio Patero e il Rio della Pissa dal Gat interessati dai lavori in oggetto, come riportato nelle "linee guida per la tutela e la gestione degli ecosistemi e della fauna acquatici e l'esercizio della pesca in provincia di Vercelli" approvate con D.G.P. n. 22 del 26/02/2015, ricadono in tipologia salmonicola;

Ai sensi della sopracitata normativa si prescrive per le fasi di cantiere, fatte salve eventuali prescrizioni di altri organi di controllo, l'adozione dei seguenti accorgimenti:

- operare per quanto possibile "a secco" o nei periodi di asciutta o di magra e per tratti previa deviazione del flusso di corrente principale verso la sponda opposta a quella oggetto di intervento, mediante opere provvisorie;
- adottare tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorpidimento delle acque ed evitare che il materiale in sospensione causi a carico di organismi macrobentonici di fondo e dell'ittiofauna un'azione di abrasione e di copertura degli apparati branchiali con compromissione dell'attività respiratoria;

- organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo e le deviazioni del corso d'acqua;
- ridurre al minimo gli impatti ambientali sugli habitat e sulla fauna acquatica durante l'esecuzione degli interventi in alveo garantendo il deflusso minimo vitale del corso d'acqua, ai sensi del Regolamento regionale n.14/R del 27 dicembre 2021;
- prevedere le precauzioni necessarie per tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi di cantiere per evitare contaminazione di suolo e corsi idrici;
- eseguire i lavori procedendo da valle verso monte;
- predisporre un piano di intervento rapido per il contenimento di eventuali danni, anche accidentali, alla fauna acquatica;
- contattare preventivamente la Provincia di Vercelli che stabilisce le modalità e le procedure di recupero della fauna ittica, effettuato a spese del soggetto che realizza gli interventi, attraverso i servizi attivati direttamente dalla Provincia o avvalendosi di soggetti privati specializzati, autorizzati dalla Provincia stessa ai sensi della D.G.P. 2569/07;
- limitare al minimo indispensabile il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva, da effettuare esclusivamente laddove risulti assolutamente necessario e solo durante il periodo di riposo vegetativo;
- E' vietata la rimozione delle ceppaie sulle sponde.

In presenza di specie esotiche invasive inserite nella Black list regionale (D.G.R. n. 1 – 5738 del 07/10/2022) dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" di cui alla D.G.R. 33-5174 del 12 giugno 2017.

Al termine dei lavori si deve:

- ricostituire le condizioni di naturalità del corso d'acqua favorevoli alla riproduzione della fauna ittica;
- garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco;
- effettuare il recupero e il ripristino delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto;
- curare le riprofilature del terreno in modo da non interrompere la continuità ecologico-funzionale dei corsi d'acqua e dell'ecosistema ripariale;
-

Nella progettazione di lavori in alveo, opere o interventi deve essere esplicitata la conformità degli stessi a quanto previsto dalla disciplina regionale sopra richiamata.

Comunicare inizio e conclusione dei lavori.

Distinti saluti.

Sottoscritta dal Dirigente
VANTAGGIATO PIERO GAETANO
 (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)